



CITTÀ DI NOVARA

Deliberazione N° 3 del 23/01/2023

Proposta N° 5 del 19/01/2023

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO URGENTE "CONDANNA DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE PERPETRATE NEI CONFRONTI DELLE DONNE AFGHANE"

L'anno duemilaventitre, mese di Gennaio, il giorno ventitre, alle ore 09:20, nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica .

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Edoardo Brustia.

Assiste il vice segretario generale, Dott. Davide Zanino.

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti :

CARESSA, FONZO, GAGLIARDI.

Consiglieri presenti N. 30

Consiglieri assenti N. 3

Sono presenti gli Assessori, Sigg.:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, ZOCCALI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

N. 3 OGGETTO: **ORDINE DEL GIORNO URGENTE "CONDANNA DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE PERPETRATE NEI CONFRONTI DELLE DONNE AFGHANE"**

Il Presidente pone in discussione l'ordine del giorno di cui in oggetto ed invita il Consigliere Gigantino ad illustrarne il contenuto.

Dopo la relazione del consigliere Gigantino, interviene la consigliera Allegra che, durante il suo intervento comunica, a nome dei gruppi di Minoranza, di aver predisposto il seguente emendamento al testo dell'ordine del giorno:

- nel secondo capoverso, dopo le parole "esclusione delle donne dalle", inserire le parole "scuole, università"
- alla fine del secondo capoverso, dopo "donna;" aggiungere "le donne sono scese in piazza per protestare contro la limitazione dei diritti acquisiti dopo anni di battaglia per ottenerli. Una donna afghana oggi non può lavorare fuori casa, è proibito trattare con negozianti uomini, essere visitata da dottori maschi, praticare sport, indossare vestiti colorati, usare cosmetici ed, addirittura, ridere ad alta voce; per le donne che hanno relazioni fuori dal matrimonio vi è la lapidazione pubblica"

I proponenti accolgono l'emendamento.

I relativi interventi sono riportati nel verbale della seduta odierna

Durante la discussione rientra il consigliere Caressa; i consiglieri presenti sono n. 31;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano dai 31 consiglieri presenti e votanti, come da proclamazione fatta dal Presidente,

APPROVA

il seguente ordine del giorno, nel testo così come emendato:

Premesso che:

- *il 15 agosto 2021, a seguito del ritiro dal Paese delle truppe americane e dopo aver rapidamente sopraffatto l'esercito regolare afghano, il regime talebano ha ripreso il potere in Afghanistan, disattendendo ogni impegno preso con la comunità internazionale circa il rispetto dei diritti umani e mettendo in atto una serie di provvedimenti discriminatori nei confronti del genere femminile culminati persino con il divieto di frequentare sia le scuole secondarie che universitarie;*
- *sono tutt'ora in atto una lunga serie di sanzioni, restrizioni come l'esclusione delle donne dalle scuole, università, palestre e dai parchi pubblici, l'obbligo di indossare il burqa e di essere sempre accompagnate da un uomo per qualsiasi spostamento, il divieto di impiego presso le ONG oltre a numerose altre misure altamente lesive della dignità della donna; le donne sono scese in piazza per protestare contro la limitazione dei diritti acquisiti dopo anni di battaglia per ottenerli: una donna afghana oggi non può lavorare fuori casa, è proibito trattare con negozianti uomini, essere visitata da dottori maschi, praticare sport, indossare vestiti colorati, usare cosmetici ed, addirittura, ridere ad alta voce; per le donne che hanno relazioni fuori dal matrimonio vi è la lapidazione pubblica;*

- *ogni forma di protesta e tentativo di aggirare gli ingiusti divieti viene duramente sanzionato dal regime talebano*

il Consiglio Comunale

condanna con fermezza le misure liberticide e gravemente discriminatorie nei confronti del genere femminile messe in atto in Afghanistan ed invia il presente ODG al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sig. Edoardo Brustia

(atto sottoscritto digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Davide Zanino

(atto sottoscritto digitalmente)